

1° gennaio 2011

LA POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE IN ITALIA

■ Gli stranieri residenti in Italia al 1° gennaio 2011 sono 4.570.317, 335mila in più rispetto all'anno precedente (+7,9%). L'incremento è leggermente inferiore a quello registrato nel 2009 (343 mila unità).

■ Il numero degli stranieri residenti nel corso 2010 è cresciuto soprattutto per effetto dell'immigrazione dall'estero (425 mila individui).

■ Nel 2010 sono nati circa 78mila bambini stranieri, il 13,9% del totale dei nati da residenti in Italia. L'aumento rispetto all'anno precedente, è stato dell'1,3%, valore nettamente inferiore a quello (+6,4%) registrato nel 2009.

■ La quota di cittadini stranieri sul totale dei residenti (italiani e stranieri) continua ad aumentare: al 1° gennaio 2011 è salita al 7,5% dal 7% registrato un anno prima.

■ L'86,5% degli stranieri risiede nel Nord e nel Centro del Paese, il restante 13,5% nel Mezzogiorno. Gli incrementi maggiori della presenza straniera rispetto all'anno precedente, anche nel 2010, si sono manifestati nel Sud (+11,5%) e nelle Isole (+11,9%).

■ Al 1° gennaio 2011 i cittadini rumeni, con quasi un milione di residenti (9,1% in più rispetto all'anno precedente), rappresentano la comunità straniera prevalente in Italia (21,2% sul totale degli stranieri).

■ Nel corso del 2010 è cresciuto il numero dei cittadini dei Paesi dell'Europa centro-orientale (sia Ue sia non Ue): oltre alla già citata Romania, soprattutto Moldova (+24,0%), Federazione Russa (+18,3%), Ucraina (+15,3%) e Bulgaria (+11,1%). Anche i cittadini dei Paesi del sud est asiatico hanno fatto registrare incrementi importanti: Pakistan (+16,7%), India (+14,3%), Bangladesh (+11,5%), Filippine (+8,6%), Sri-Lanka (+7,6%). L'elevata crescita che ha interessato queste comunità è legata, tra l'altro, agli effetti dell'ultima regolarizzazione di colf e badanti, svoltasi nell'ultima parte dell'anno 2009, i cui effetti in termini di iscrizioni anagrafiche si sono fatti sentire maggiormente nel corso del 2010.

FIGURA 1. STRANIERI RESIDENTI IN ITALIA
1° gennaio 2002-1° gennaio 2011, in migliaia

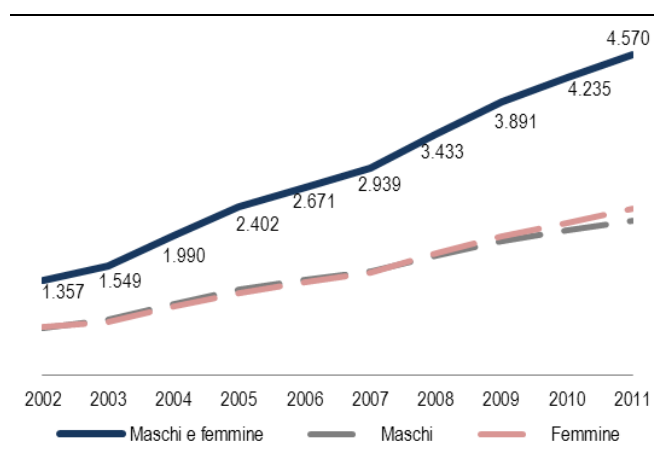
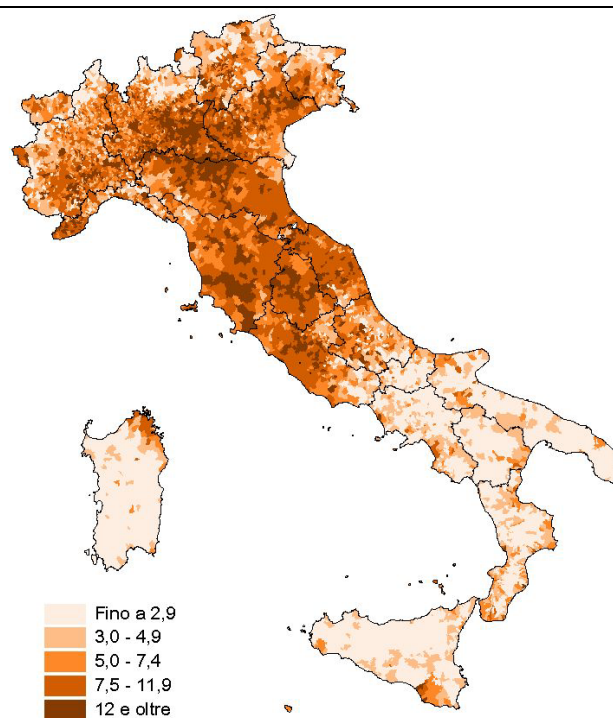


FIGURA 2. STRANIERI RESIDENTI NEI COMUNI ITALIANI
1° gennaio 2011, per 100 residenti nei comuni italiani



Il bilancio demografico degli stranieri residenti: quasi 425 mila nuovi immigrati nel 2010

Gli iscritti in anagrafe provenienti dall'estero rappresentano la componente principale dell'incremento degli stranieri residenti in Italia: nel 2010 sono stati 424.499, il 4,4% in più rispetto all'anno precedente. L'altra componente è rappresentata dai 78.082 nati in Italia da genitori stranieri, che costituiscono il 13,9% del totale dei nati residenti e sono in leggero aumento (+1,3%) rispetto al 2009 (Prospetto 1). Si tratta di un incremento inferiore a quello registrato tra il 2009 e il 2008 e inferiore anche all'incremento fatto registrare dalla popolazione straniera nel suo complesso (+7,9%). Va segnalato che questo significativo rallentamento nell'incremento delle nascite di bambini stranieri avviene all'interno dell'attuale quadro economico congiunturale, decisamente sfavorevole.

PROSPETTO 1. BILANCIO DEMOGRAFICO DEGLI STRANIERI RESIDENTI IN ITALIA. Anni 2005-2010

Anni	2005	2006	2007	2008	2009	2010
STRANIERI RESIDENTI AL 1° GENNAIO	2.402.157	2.670.514	2.938.922	3.432.651	3.891.295	4.235.059
Nati	51.971	57.765	64.049	72.472	77.109	78.082
Morti	3.133	3.447	3.670	4.278	4.768	5.124
- Saldo naturale	48.838	54.318	60.379	68.194	72.341	72.958
Iscritti dall'estero	282.780	254.588	515.201	496.549	406.725	424.499
Cancellati per l'estero	15.951	16.974	20.316	27.023	32.270	32.817
- Saldo migratorio con l'estero	266.829	237.614	494.885	469.526	374.455	391.682
- Saldo altre poste (a)	- 18.651	11.742	-16.050	-25.380	-43.663	-63.444
- Acquisizione cittadinanza italiana	28.659	35.266	45.485	53.696	59.369	65.938
Saldo Totale	268.357	268.408	493.729	458.644	343.764	335.258
STRANIERI RESIDENTI AL 31 DICEMBRE	2.670.514	2.938.922	3.432.651	3.891.295	4.235.059	4.570.317
<i>Variazione % tra inizio e fine anno</i>	11,2	10,1	16,8	13,4	8,8	7,9
<i>Incidenza % della popolazione straniera a fine anno</i>	4,5	5,0	5,8	6,5	7,0	7,5

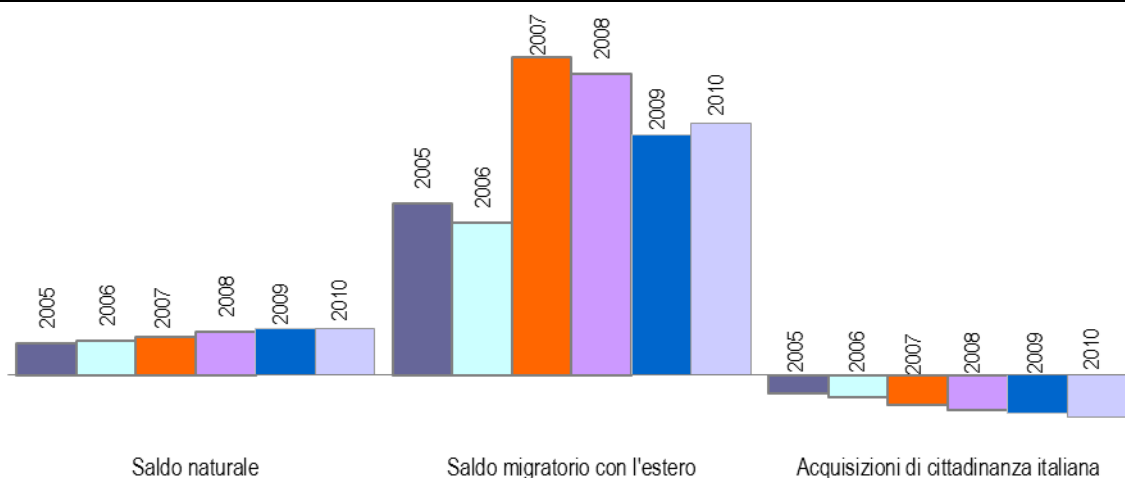
(a) Comprende il saldo migratorio interno, il saldo verifiche censuarie, il saldo iscrizioni e cancellazioni per altri motivi, le cancellazioni per irreperibilità (vedi Glossario).

I cittadini stranieri che nel corso del 2010 si sono cancellati dalle anagrafi, in quanto ritornati in patria o trasferiti in altro stato estero, sono stati 32.817 (+1,7% rispetto al 2009). Si tratta di un numero presumibilmente sottostimato rispetto agli effettivi flussi in uscita. Nello stesso anno le cancellazioni per irreperibilità degli stranieri effettuate dai comuni sono state 74.077, con un aumento del 30,4% rispetto all'anno precedente.

Aumentano del 7,5% anche le cancellazioni per morte (5.124), che tuttavia restano sempre in numero contenuto, in conseguenza della giovane struttura per età dei cittadini stranieri.

In definitiva, si conferma anche nel 2010 il contributo dei residenti stranieri alla crescita demografica dell'Italia. Senza di essi l'Italia sarebbe un Paese con popolazione in diminuzione: nel 2010, infatti, i cittadini italiani diminuiscono di oltre 49 mila unità. L'incremento della popolazione complessivamente residente nel nostro paese (italiani e stranieri), che da 60.340.328 al 1° gennaio 2010 passa a 60.626.442 al 1° gennaio 2011, è dovuto interamente alla dinamica naturale e migratoria dei residenti stranieri sopra descritta. In particolare, il saldo naturale della popolazione straniera (+72.958 unità) compensa in buona parte il saldo naturale negativo dei residenti di cittadinanza italiana (-98.502 unità).

Nel corso del 2010, 65.938 cittadini stranieri hanno acquisito la cittadinanza italiana. Le acquisizioni di cittadinanza sono aumentate dell'11,1% rispetto all'anno precedente (Figura 3). Esse comportano, ovviamente, una diminuzione della popolazione straniera residente. Tra i nuovi cittadini italiani sono più numerose le donne, poiché i matrimoni misti, che rappresentano una modalità molto frequente di acquisizione della cittadinanza, si celebrano prevalentemente fra donne straniere e uomini italiani.

FIGURA 3. SALDO NATURALE, SALDO MIGRATORIO CON L'ESTERO E ACQUISIZIONI DELLA CITTADINANZA ITALIANA DEGLI STRANIERI RESIDENTI IN ITALIA. Anni 2005-2010


Le principali cittadinanze: uno scenario multietnico

Gli stranieri residenti in Italia sono cittadini di un ampio ventaglio di paesi esteri. I cittadini dei primi sedici paesi in ordine decrescente di numerosità, tuttavia, rappresentano da soli il 75,5% (3 milioni 450 mila individui) del totale degli stranieri residenti in Italia al 1° gennaio 2011 (Prospetto 2).

PROSPETTO 2. STRANIERI RESIDENTI IN ITALIA, PER SESSO E PAESE DI CITTADINANZA

Primi 16 paesi al 1° gennaio 2010 e 2011

Cittadinanze	1° gennaio 2010		Cittadinanze	1° gennaio 2011	
	Totale	M/F*100		Totale	M/F*100
Romania	887.763	85,6	Romania	968.576	83,0
Albania	466.684	118,4	Albania	482.627	116,2
Marocco	431.529	131,6	Marocco	452.424	129,1
Cinese, Rep. Pop.	188.352	107,3	Cinese, Rep. Pop.	209.934	106,8
Ucraina	174.129	25,9	Ucraina	200.730	25,4
Filippine	123.584	72,5	Filippine	134.154	72,9
India	105.863	146,5	Moldova	130.948	48,9
Polonia	105.608	41,6	India	121.036	154,3
Moldova	105.600	52,1	Polonia	109.018	40,5
Tunisia	103.678	176,3	Tunisia	106.291	173,6
Macedonia, Repubblica di	92.847	129,8	Peru'	98.603	66,3
Peru'	87.747	66,6	Ecuador	91.625	70,8
Ecuador	85.940	70,3	Egitto	90.365	228,3
Egitto	82.064	225,3	Macedonia, Repubblica di	89.900	127,2
Sri Lanka	75.343	125,4	Bangladesh	82.451	207,5
Bangladesh	73.965	204,3	Sri Lanka	81.094	124,7
Totale 16 Paesi	3.190.696	95,7	Totale 16 Paesi	3.449.715	93,4
TOTALE	4.235.059	95,0	TOTALE	4.570.317	92,9

Limitando l'analisi ai primi cinque paesi (Romania, Albania, Marocco, Repubblica Popolare Cinese e Ucraina) si supera comunque il 50% (2 milioni 314 mila).

La comunità straniera più numerosa è quella rumena che raggiunge, al 1° gennaio 2011, quasi il milione di residenti: il 21,2% del totale degli stranieri residenti in Italia. Dopo la crescita vertiginosa dovuta all'allargamento dell'Ue e alla nuova normativa sulla circolazione e il soggiorno dei cittadini di paesi Ue negli altri paesi dell'Unione, registrata nel 2007 e, in misura ridotta, anche nel 2008 e 2009, nel 2010 l'incremento, pur inferiore, si mantiene comunque consistente: +9,1% (Prospetto 3).

PROSPETTO 3. STRANIERI RESIDENTI IN ITALIA PER SESSO, AREA GEOGRAFICA E PRINCIPALI PAESI DI CITTADINANZA. 1° gennaio 2010 e 2011

AREE GEOGRAFICHE E PAESI DI CITTADINANZA	1° gennaio 2010			1° gennaio 2011				Var. % MF 2010-2011
	M	F	MF	M	F	MF	M/F %	
EUROPA	1.003.621	1.265.665	2.269.286	1.057.522	1.383.945	2.441.467	76,4	7,6
<i>Europa 15</i>	66.668	102.479	169.147	67.550	103.801	171.351	65,1	1,3
<i>Paesi di nuova adesione (a)</i>	467.698	604.503	1.072.201	500.175	663.294	1.163.469	75,4	8,5
di cui: appartenenti all'Europa centro-orientale	467.323	603.761	1.071.084	499.816	662.611	1.162.427	75,4	8,5
di cui: Romania	409.464	478.299	887.763	439.311	529.265	968.576	83,0	9,1
Polonia	31.051	74.557	105.608	31.415	77.603	109.018	40,5	3,2
Bulgaria	17.822	28.204	46.026	19.548	31.586	51.134	61,9	11,1
Europa 27	534.366	706.982	1.241.348	567.725	767.095	1.334.820	74,0	7,5
Europa centro-orientale (paesi non Ue)	463.656	551.706	1.015.362	484.232	609.891	1.094.123	79,4	7,8
di cui: Albania	253.048	213.636	466.684	259.352	223.275	482.627	116,2	3,4
Ucraina	35.811	138.318	174.129	40.617	160.113	200.730	25,4	15,3
Moldova	36.193	69.407	105.600	42.997	87.951	130.948	48,9	24,0
Macedonia, Repubblica di	52.441	40.406	92.847	50.330	39.570	89.900	127,2	-3,2
Altri paesi europei	5.599	6.977	12.576	5.565	6.959	12.524	80,0	-0,4
AFRICA	554.659	377.134	931.793	585.628	400.843	986.471	146,1	5,9
Africa settentrionale	387.921	258.703	646.624	404.887	274.042	678.929	147,7	5,0
di cui: Marocco	245.198	186.331	431.529	254.906	197.518	452.424	129,1	4,8
Tunisia	66.153	37.525	103.678	67.435	38.856	106.291	173,6	2,5
Egitto	56.834	25.230	82.064	62.840	27.525	90.365	228,3	10,1
Altri paesi africani	166.738	118.431	285.169	180.741	126.801	307.542	142,5	7,8
di cui: Senegal	55.693	16.925	72.618	61.242	19.747	80.989	310,1	11,5
Nigeria	21.900	26.774	48.674	24.549	29.064	53.613	84,5	10,1
Ghana	25.092	19.261	44.353	26.943	19.947	46.890	135,1	5,7
ASIA	373.587	313.778	687.365	416.230	350.282	766.512	118,8	11,5
Asia orientale	156.110	177.208	333.318	171.698	194.608	366.306	88,2	9,9
di cui: Cina, Rep. Pop.	97.504	90.848	188.352	108.418	101.516	209.934	106,8	11,5
Filippine	51.941	71.643	123.584	56.559	77.595	134.154	72,9	8,6
Altri paesi asiatici	217.477	136.570	354.047	244.532	155.674	400.206	157,1	13,0
di cui: India	62.912	42.951	105.863	73.446	47.590	121.036	154,3	14,3
Bangladesh	49.662	24.303	73.965	55.642	26.809	82.451	207,5	11,5
Sri Lanka	41.913	33.430	75.343	45.007	36.087	81.094	124,7	7,6
Pakistan	43.415	21.444	64.859	49.584	26.136	75.720	189,7	16,7
AMERICA	130.010	213.133	343.143	140.321	232.064	372.385	60,5	8,5
America settentrionale	8.191	10.035	18.226	8.139	10.060	18.199	80,9	-0,1
America centro-meridionale	121.819	203.098	324.917	132.182	222.004	354.186	59,5	9,0
di cui: Perù	35.077	52.670	87.747	39.310	59.293	98.603	66,3	12,4
Ecuador	35.469	50.471	85.940	37.985	53.640	91.625	70,8	6,6
OCEANIA	1.061	1.557	2.618	1.049	1.593	2.642	65,9	0,9
Apolidi	469	385	854	461	379	840	121,6	-1,6
TOTALE	2.063.407	2.171.652	4.235.059	2.201.211	2.369.106	4.570.317	92,9	7,9

(a) Comprende i 10 paesi che sono entrati a far parte della UE il 1° maggio 2004 (Repubblica Ceca, Slovacchia, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Slovenia, Ungheria, Cipro e Malta) e i 2 paesi che sono entrati il 1° gennaio 2007 (Romania e Bulgaria).

(b) Non sono compresi i paesi che, pur appartenendo geograficamente all'area dell'Europa centro-orientale, nel corso del tempo sono entrati a far parte dell'Unione Europea. Sono compresi invece i seguenti paesi: Croazia, Serbia, Montenegro, Kosovo, Bosnia-Erzegovina, Macedonia, Russia, Ucraina, Bielorussia, Moldova, Albania, Turchia.

Un'altra comunità storicamente molto rappresentata è quella albanese. E' la seconda per numerosità, con quasi 483 mila residenti e un incremento rispetto al 1° gennaio 2010 del 3,4%. Seguono i cittadini del Marocco, che nel 2010 sono aumentati del 4,8%, superando a fine anno le 452 mila presenze, della Cina (quasi 210 mila, +11,5%) e dell'Ucraina (circa 201 mila, +15,3%).

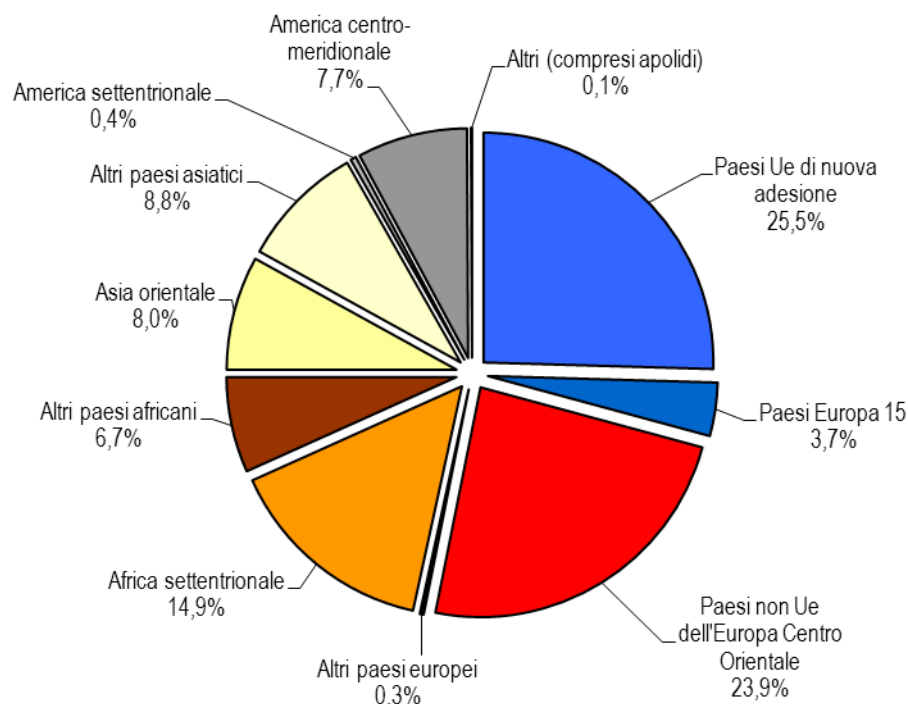
Citando le comunità prevalenti, vale la pena di segnalare che, se si considerassero i paesi della ex-Jugoslavia nel loro insieme, essi costituirebbero il quarto paese nella graduatoria per numerosità, con oltre 226 mila cittadini residenti.

Con riferimento alle aree geopolitiche di cittadinanza, se si considerano i paesi dell'Europa centro-orientale nel loro complesso (facenti o meno parte dell'Ue), i residenti in Italia al 1° gennaio 2011 sono 2 milioni 257 mila: quasi la metà (49,4%) di tutti gli stranieri residenti in Italia. Circa 1 milione 162 mila (il 25,4% di tutti gli stranieri, l'8,5% in più rispetto all'anno precedente) sono cittadini dei paesi Ue dell'Europa centro-orientale; quasi un altro quarto dei residenti (23,9%), invece, sono cittadini dei paesi dell'Europa centro-orientale non appartenenti all'Ue (principalmente Albania, Ucraina, Moldova e Repubblica di Macedonia), che contano complessivamente circa 1 milione 94 mila iscritti in anagrafe (+7,8% rispetto al 1° gennaio 2010).

Per quanto riguarda i paesi extra-europei, più di 986 mila persone, oltre un quinto (21,6%) di tutti gli stranieri residenti, sono cittadini di un paese africano, principalmente dell'Africa settentrionale, in primo luogo del Marocco. I cittadini asiatici, con quasi 767 mila unità, rappresentano il 16,8% del totale. Poco meno della metà (360 mila) è cittadino di alcuni paesi del subcontinente indiano: India, Sri Lanka, Bangladesh e Pakistan. I restanti 407 mila sono prevalentemente di nazionalità cinese o filippina. Gli incrementi superiori alla media, fatti registrare soprattutto da Pakistan (+16,7) e India (+14,3), sono da ricollegarsi anch'essi alla sopra citata sanatoria.

Infine, il 7,7% degli stranieri (354 mila individui) è cittadino di paesi dell'America centro-meridionale, soprattutto di Perù ed Ecuador (figura 4).

FIGURA 4. STRANIERI RESIDENTI IN ITALIA PER AREA GEOGRAFICA DI CITTADINANZA. 1° gennaio 2011



Il rapporto tra le quote di uomini e donne nella popolazione straniera, nel complesso equilibrato, è spesso molto sbilanciato all'interno delle singole comunità (Tabelle 2 e 3). Tra le principali

collettività a prevalenza femminile (ucraina, polacca, moldava, peruviana, ecuadoriana, filippina, rumena) i valori del rapporto oscillano fra i 25 maschi ogni 100 femmine nella comunità ucraina e gli 83 maschi ogni 100 femmine in quella rumena. Una prevalenza maschile si osserva tra i cittadini di Senegal, Egitto, Bangladesh, Pakistan, Algeria, Tunisia, India, Marocco, Sri Lanka, Albania e Cina. In queste comunità il rapporto fra maschi e femmine oscilla fra il livello tradizionalmente molto elevato della comunità senegalese (circa 310 uomini ogni 100 donne) e i circa 107 uomini ogni 100 donne di quella cinese.

Se si considera il contributo fornito dalle differenti aree geopolitiche all'incremento degli stranieri residenti nel corso del 2010 (oltre 335 mila unità), la quota più elevata (27,2%) spetta ai paesi Ue dell'Europa centro-orientale, seguiti dai paesi dell'Europa centro-orientale non appartenenti all'Ue, con una quota pari al 23,5%. Alcuni paesi di quest'ultimo raggruppamento hanno fatto registrare, nel 2010, una crescita più elevata della media: tra i principali si citano la Moldavia (+24,0%) e l'Ucraina (+15,3%), che al 1° gennaio 2011 contano rispettivamente circa 131 mila e circa 201 mila cittadini residenti in Italia. L'incremento elevato è prevalentemente conseguenza dell'ultima sanatoria per colf e badanti del settembre 2009¹.

La distribuzione degli stranieri sul territorio: un mosaico complesso

Gli stranieri residenti in Italia si distribuiscono sul territorio in maniera molto disomogenea, soprattutto in relazione alla cittadinanza di appartenenza. Considerando la popolazione straniera nel suo complesso, la maggior parte si concentra nel Nord (35% nel Nord-ovest, 26,3% nel Nord-est) e, in misura inferiore, nel Centro (25,2%) (Prospetto 4 e Prospetto 5), mentre nel Mezzogiorno risiede soltanto il 13,5% dei residenti stranieri. Scendendo a un livello territoriale maggiormente disaggregato, si possono osservare concentrazioni particolari: ad esempio, il 23,3% degli stranieri è iscritto nelle anagrafi dei comuni della Lombardia, ben l'8,4% nella sola provincia di Milano, mentre le regioni del Sud, nel loro complesso, ospitano il 9,6% del totale degli stranieri residenti in Italia. Altre regioni con un numero elevato di cittadini stranieri sono il Lazio (11,9% di tutti gli stranieri residenti in Italia), il Veneto (11,0%), l'Emilia-Romagna (11,0%). Nel Lazio la grande maggioranza degli stranieri è concentrata nella provincia di Roma (9,7% del totale), valore che le assegna il primato tra le province italiane.

PROSPETTO 4 - BILANCIO DEMOGRAFICO DEGLI STRANIERI RESIDENTI IN ITALIA, PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. Anno 2010

	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	ITALIA	di cui: comuni capoluogo
Popolazione straniera al 1.1.2010	1.482.020	1.129.450	1.068.923	394.055	160.611	4.235.059	1.561.275
Nati	30.490	22.883	17.096	5.196	2.417	78.082	25.930
Morti	1.720	1.332	1.345	522	205	5.124	1.790
Saldo naturale	28.770	21.551	15.751	4.674	2.212	72.958	24.140
Iscritti dall'interno	90.006	68.192	49.024	19.241	7.727	234.190	55.268
Cancellati per l'interno	83.085	67.253	47.693	23.062	7.720	228.813	55.668
Saldo migratorio interno (a)	6.921	939	1.331	-3.821	7	5.377	-400
Iscritti dall'estero	140.909	101.489	103.257	56.776	22.068	424.499	164.836
Cancellati per l'estero	10.996	11.507	6.692	2.827	795	32.817	6.684
Saldo migratorio con l'estero	129.913	89.982	96.565	53.949	21.273	391.682	158.152
Saldo altri iscritti, altri cancellati (b)	-26.221	-19.577	-15.545	-5.042	-2.436	-68.821	-25.336
Acquisizione cittadinanza italiana	24.014	21.464	13.968	4.582	1.910	65.938	22.229
Popolazione straniera al 31.12.2010	1.597.389	1.200.881	1.153.057	439.233	179.757	4.570.317	1.695.602

(a) A livello nazionale il numero di iscritti e cancellati per l'interno generalmente non coincide (vedi: Glossario).

(b) Comprende il saldo verifiche censuarie, il saldo iscrizioni e cancellazioni per altri motivi, le cancellazioni per irreperibilità (vedi

¹ Cfr. Legge 3 agosto 2009, n.102, articolo 1-ter

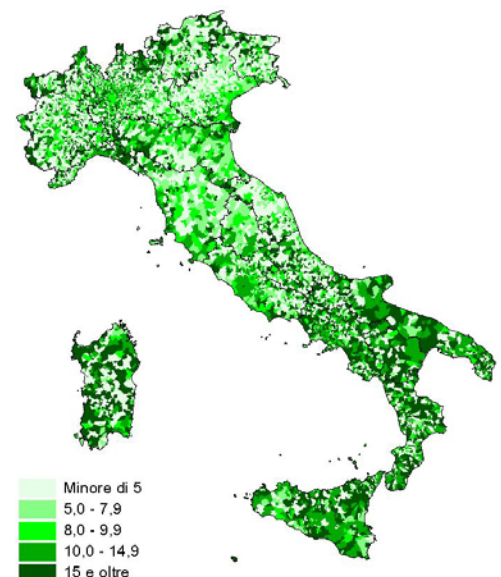
A livello comunale, oltre alla forte presenza di popolazione straniera in molti comuni capoluogo del Nord e del Centro, si osserva la presenza di consistenti comunità di cittadini stranieri residenti nelle zone costiere della Liguria e del nord della Toscana, nonché nella parte centro-settentrionale della costiera adriatica (Figura 5).

La distribuzione sul territorio resta fortemente disomogenea, nonostante la crescita relativa della popolazione straniera sia stata superiore proprio laddove minore è il suo ammontare, cioè nelle Isole (+11,9%) e nel Sud (+11,5%) (Figura 6). Le regioni che hanno fatto registrare il massimo incremento sono Sardegna (+13,7%), Puglia (+13,5%), Basilicata (+13,4%) e Calabria (+13,3%). Si tratta di incrementi generalmente più contenuti di quelli del 2009, ma pur sempre superiori a quelli registrati da regioni storicamente molto attrattive per l'immigrazione dall'estero, come la Lombardia (+8,4%) o l'Emilia-Romagna (+8,2%). Le collettività che nel corso del 2010 sono cresciute maggiormente nel Mezzogiorno sono relative a: India, Bangladesh, Russia, Bulgaria e Romania. Per queste comunità i differenziali nei livelli di crescita, rispetto al Centro-Nord, sono risultati pari o superiori al 10%.

FIGURA 5. STRANIERI RESIDENTI PER COMUNE
1° gennaio 2011



FIGURA 6. STRANIERI RESIDENTI PER COMUNE
1° gennaio 2011 e 2010, variazioni percentuali



Al 1° gennaio 2011, l'incidenza della popolazione straniera sul totale dei residenti è pari al 7,5% a livello nazionale. Tale quota è massima nel Nord-est (10,3%), dove più di un residente su dieci è straniero, mentre è leggermente inferiore nel Nord-ovest (9,9%) e nel Centro (9,6%). Nel Mezzogiorno, invece, l'incidenza è intorno al 3% (3,1% nel Sud, 2,7% nelle Isole).

A livello regionale le differenze di cui sopra si manifestano in modo ancora più evidente: l'incidenza assume valore massimo in Emilia-Romagna, dove la popolazione straniera rappresenta l'11,3% del totale dei residenti, in Lombardia (10,7%) e Veneto (10,2%). Al Centro i livelli sono leggermente più contenuti, ma spicca l'Umbria, dove il tasso è pari all'11,0%. Nel Mezzogiorno il valore più alto della media della ripartizione è quello relativo all'Abruzzo (6,0%).

Scendendo ulteriormente nel dettaglio territoriale, si notano livelli particolarmente elevati dell'incidenza della popolazione straniera in alcune province del Nord, dove su dieci cittadini residenti, almeno uno è di cittadinanza straniera. Si tratta delle province di Brescia (13,6%), di Piacenza, Reggio nell'Emilia, Mantova, Modena (tutte province con valori intorno al 13%), Parma, Verona, Treviso, Pordenone (per le quali i valori superano l'11%). Al Centro, oltre alla provincia di

Prato (13,6%) che presenta un valore dell'incidenza pari a quello di Brescia, spiccano Perugia e Macerata (intorno all'11%). Nel Mezzogiorno i valori più elevati sono quelli delle province di Teramo (7,6%), l'Aquila (7,1%), Ragusa (6,6%) e Olbia-Tempio (6,5%).

PROSPETTO 5. ALCUNI INDICATORI RELATIVI AL BILANCIO DEMOGRAFICO DEGLI ITALIANI E DEGLI STRANIERI RESIDENTI IN ITALIA. Anno 2010

	Nord- ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	ITALIA	di cui: comuni capoluogo
Composizione percentuale a fine anno (Italia=100)	35,0	26,3	25,2	9,6	3,9	100,0	37,1
Incidenza % della popolazione straniera a fine anno	9,9	10,3	9,6	3,1	2,7	7,5	9,4
Variazione % rispetto alla fine dell'anno precedente	7,8	6,3	7,9	11,5	11,9	7,9	8,6
% di nati stranieri sul totale dei nati	20,4	20,8	15,7	3,9	3,9	13,9	16,1
Acquisizioni cittadinanza italiana (tasso x 1.000)	15,6	18,4	12,6	11,0	11,2	15,0	13,7
Tasso di natalità stranieri (x 1.000)	19,8	19,6	15,4	12,5	14,2	17,7	15,9
Tasso di natalità italiani (x 1.000)	8,2	8,3	8,5	9,2	9,0	8,6	8,2
Tasso di mortalità stranieri (x 1.000)	1,1	1,1	1,2	1,3	1,2	1,2	1,1
Tasso di mortalità italiani (x 1.000)	11,0	10,9	11,1	9,2	9,5	10,4	11,3
Saldo interno degli stranieri (tasso x 1.000)	4,5	0,8	1,2	-9,2	0,0	1,2	-0,2
Saldo interno degli italiani (tasso x 1.000)	1,0	1,3	1,1	-2,1	-0,9	0,1	-2,1
Saldo con l'estero degli stranieri (tasso x 1.000)	84,4	77,2	86,9	129,5	125,0	89,0	97,1
Saldo con l'estero degli italiani (tasso x 1.000)	-0,4	-0,4	-0,2	0,0	0,0	-0,2	-0,3

I flussi migratori hanno interessato come destinazione residenziale i comuni di maggiori dimensioni. In effetti, l'incidenza degli stranieri nei comuni capoluogo di provincia è pari al 9,4%, livello ben superiore alla media italiana (7,5%) e che raggiunge il 10,1% nelle grandi città².

Emergono, però, anche alcune interessanti realtà minori, dove l'incidenza relativa degli stranieri è particolarmente elevata. Si tratta, ad esempio, di comuni tra i 15 ed i 25 mila abitanti come Rovato (Brescia), Lonigo (Vicenza), Castiglione delle Stiviere (Mantova), dove oltre il 20% dei residenti è straniero; o anche di comuni molto piccoli, tra i 5 e i 15 mila abitanti, come Baranzate (Milano), Verdellino (Bergamo), Castelvovati (Brescia), Prevalle (Brescia), Porto Recanati (Macerata), Fonte (Treviso), Luzzara (Reggio nell'Emilia), Castel San Giovanni (Piacenza), Santa Croce sull'Arno (Pisa), Acate (Ragusa), Villongo (Bergamo), Castel Goffredo (Mantova), Castrezzato (Brescia) dove l'incidenza è compresa tra il 20 ed il 26%. Nel comune di Airole (Imperia), che conta circa 500 abitanti, quasi un residente su tre è straniero (Figura 2).

Modelli insediativi diversi in relazione alla cittadinanza

Gli stranieri residenti in Italia mostrano concentrazioni territoriali molto diverse in relazione alla cittadinanza di appartenenza. Le collettività più numerose - rumeni, albanesi e marocchini - sono rappresentate in quasi tutte le aree del Paese, sebbene con gradi di concentrazione differenti a seconda delle zone. Infatti, le suddette collettività sono, pur in ordine differente, ai primi tre posti per consistenza numerica in dodici regioni su venti (Prospetto 6).

I rumeni sono la comunità prevalente nel Lazio (dove rappresentano il 36,2% del totale degli stranieri residenti, pari a circa 196 mila individui), Piemonte (34,4%, oltre 137 mila unità), Lombardia (12,9%, quasi 138 mila persone), Veneto (20,2%, quasi 102 mila residenti). Gli albanesi predominano numericamente in Puglia dove, con quasi 23 mila presenze, costituiscono il 23,8% della popolazione straniera residente. I marocchini sono, invece, la prima comunità in Emilia-Romagna, con quasi 71 mila residenti (14,1%).

² Si sono considerati grandi città i comuni di Torino, Milano, Verona, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania.

PROSPETTO 6 - STRANIERI RESIDENTI IN ITALIA CITTADINI DEI PRIMI TRE PAESI PREVALENTI PER REGIONE. 1° gennaio 2011

REGIONE	Totale stranieri	Primi 3 paesi di cittadinanza					
		1° Paese	% sul totale stranieri	2° Paese	% sul totale stranieri	3° Paese	% sul totale stranieri
Piemonte	398.910	Romania	34,4	Marocco	16,1	Albania	11,5
Valle d'Aosta	8.712	Marocco	26,5	Romania	23,3	Albania	10,5
Lombardia	1.064.447	Romania	12,9	Marocco	10,3	Albania	9,4
Trentino-Alto Adige	90.321	Albania	13,6	Romania	11,6	Marocco	9,1
Bolzano-Bozen	41.699	Albania	12,7	Germania	11,0	Marocco	8,1
Trento	48.622	Romania	17,6	Albania	14,4	Marocco	10,0
Veneto	504.677	Romania	20,2	Marocco	11,4	Albania	8,4
Friuli-Venezia Giulia	105.286	Romania	18,7	Albania	12,4	Serbia	8,6
Liguria	125.320	Ecuador	17,6	Albania	16,7	Romania	12,0
Emilia-Romagna	500.597	Marocco	14,1	Romania	13,2	Albania	12,1
Toscana	364.152	Romania	21,2	Albania	18,8	Cina,Rep.Pop.	8,7
Umbria	99.849	Romania	24,4	Albania	17,0	Marocco	10,4
Marche	146.368	Romania	15,7	Albania	15,0	Marocco	10,0
Lazio	542.688	Romania	36,2	Filippine	5,9	Polonia	4,5
Abruzzo	80.987	Romania	27,6	Albania	17,0	Marocco	7,1
Molise	8.929	Romania	34,9	Marocco	12,6	Albania	8,6
Campania	164.268	Ucraina	22,8	Romania	17,8	Marocco	8,1
Puglia	95.709	Albania	23,8	Romania	23,6	Marocco	8,0
Basilicata	14.738	Romania	41,4	Albania	11,2	Marocco	9,8
Calabria	74.602	Romania	32,2	Marocco	16,1	Ucraina	8,3
Sicilia	141.904	Romania	28,4	Tunisia	11,9	Marocco	9,0
Sardegna	37.853	Romania	26,2	Marocco	11,7	Cina,Rep.Pop.	7,6
ITALIA	4.570.317	Romania	21,2	Albania	10,6	Marocco	9,9

Esistono collettività che rivestono un ruolo significativo solamente in alcune realtà geografiche. Ad esempio, gli ecuadoriani costituiscono la prima comunità in Liguria, rappresentando il 17,6% (più di 22mila unità) del totale degli stranieri residenti in questa regione, mentre gli ucraini sono la prima collettività in Campania, con un'incidenza del 22,8% (pari a oltre 37mila unità). I tunisini sono l'11,9% (circa 17mila individui) degli stranieri dimoranti in Sicilia, dove rappresentano la seconda comunità di cittadini stranieri.

Spingendo l'analisi a livello provinciale o comunale, si nota come i cinesi siano presenti in modo consistente soprattutto in alcune importanti città del Nord e del Centro quali Milano, Parma, Reggio nell'Emilia, Prato e Firenze e comuni limitrofi. In particolare, essi costituiscono la comunità più numerosa nella provincia di Prato dove, con oltre 13mila presenze, rappresentano il 39,0% del totale degli stranieri. I filippini risultano particolarmente concentrati all'interno di alcune grandi realtà urbane come Roma, Milano, Bologna, Firenze e i loro *hinterlands*.

Con riferimento alla tipologia dei comuni capoluogo/non capoluogo (Prospetto 7) si osserva che filippini, peruviani ed ecuadoriani risiedono principalmente nei comuni capoluogo di provincia (rispettivamente l'80,1% il 62,3% e il 56,9%), dove si può presumere siano prevalentemente occupati nel settore dei servizi alle famiglie. Viceversa, l'82,2% degli indiani, il 77,8% dei marocchini, il 72,9% degli albanesi e il 70,3% dei tunisini risiedono in comuni non capoluogo, dove operano prevalentemente nell'agricoltura, zootecnia e pesca.

Il fenomeno della concentrazione di alcune cittadinanze a livello locale è rafforzato dall'azione delle catene migratorie (ricongiungimenti familiari e attrazione della singola comunità nei confronti del paese di origine).

PROSPETTO 7 - STRANIERI CITTADINI DEI PRIMI 12 PAESI, PER TIPO DI COMUNE E PRIMI CINQUE COMUNI DI RESIDENZA. 1° gennaio 2011, valori assoluti e percentuali

Romania	968.576	Albania	482.627	Marocco	452.424
%capoluoghi	30,6	%capoluoghi	27,1	%capoluoghi	22,2
%altri comuni	69,4	%altri comuni	72,9	%altri comuni	77,8
Roma	72.462	Roma	5.924	Torino	19.185
Torino	51.918	Torino	5.649	Milano	7.634
Milano	12.146	Genova	5.387	Roma	4.026
Padova	8.268	Milano	5.286	Genova	3.807
Verona	8.056	Firenze	5.281	Bologna	3.475
Cina, Rep. Pop.	209.934	Ucraina	200.730	Filippine	134.154
%capoluoghi	46,8	%capoluoghi	38,6	%capoluoghi	80,1
%altri comuni	53,2	%altri comuni	61,4	%altri comuni	19,9
Milano	18.918	Roma	10.770	Milano	33.753
Roma	12.013	Napoli	6.502	Roma	28.986
Prato	11.882	Milano	5.732	Bologna	4.679
Torino	5.437	Bologna	2.979	Firenze	4.469
Firenze	3.890	Brescia	2.757	Torino	3.159
Moldova	130.948	India	121.036	Polonia	109.018
%capoluoghi	45,2	%capoluoghi	17,8	%capoluoghi	35,1
%altri comuni	54,8	%altri comuni	82,2	%altri comuni	64,9
Roma	6.488	Roma	6.291	Roma	13.119
Padova	4.772	Brescia	2.045	Napoli	1.542
Venezia	4.565	Suzzara (MN)	1.244	Bologna	1.172
Parma	4.504	Arzignano (VI)	1.095	Milano	1.062
Torino	4.147	Sabaudia (LT)	985	Firenze	891
Tunisia	106.291	Perù	98.603	Ecuador	91.625
%capoluoghi	29,7	%capoluoghi	62,3	%capoluoghi	56,9
%altri comuni	70,3	%altri comuni	37,7	%altri comuni	43,1
Vittoria (RG)	2.161	Milano	17.674	Genova	16.753
Mazara Del Vallo (TF)	2.006	Roma	11.632	Milano	13.539
Parma	1.964	Torino	8.715	Roma	7.799
Roma	1.935	Firenze	5.087	Perugia	2.243
Torino	1.611	Genova	2.772	Piacenza	1.672

Glossario

Stranieri residenti in Italia. La popolazione straniera residente in Italia è costituita dai cittadini stranieri che risultano iscritti nelle anagrafi dei comuni italiani a una certa data. Usualmente la data di riferimento è il 1° gennaio (o, in modo del tutto equivalente, il 31 dicembre dell'anno precedente).

Immigrati. L'immigrato è il cittadino straniero nato all'estero che risiede in Italia. I cittadini italiani, nati all'estero ma residenti in Italia, non sono contabilizzati tra gli immigrati. All'opposto, alcuni immigrati possono aver acquisito la cittadinanza italiana. Le popolazioni straniera e immigrata non devono essere confuse: un immigrato non è necessariamente straniero e, specularmente, uno straniero può essere nato in Italia. La caratteristica di immigrato è una caratteristica permanente: un individuo continua ad appartenere alla popolazione immigrata anche se acquisisce la cittadinanza italiana. E' il paese di nascita, e non la cittadinanza, che definisce l'origine geografica di un immigrato.

Acquisizione della cittadinanza italiana. L'acquisizione della cittadinanza italiana è regolata dalla Legge n.91/1992 e successive modificazioni e/o integrazioni. All'interno del bilancio demografico della popolazione straniera residente le acquisizioni di cittadinanza italiana costituiscono una posta negativa. Nel bilancio demografico della popolazione totale, invece, esse non alterano l'ammontare della popolazione complessiva.

Saldo naturale. Differenza fra gli iscritti per nascita e cancellati per morte nel corso di un anno.

Saldo migratorio interno. Iscritti dall'interno (quindi provenienti da altri comuni italiani) meno cancellati per l'interno (verso altri comuni) nel corso di un anno. A livello nazionale può risultare positivo a causa di ritardi nelle cancellazioni da parte dei comuni di provenienza

Saldo migratorio con l'estero. Differenza fra gli iscritti dall'estero (immigrati) e cancellati per l'estero (emigrati) nel corso di un anno.

Cancellati per irreperibilità. Gli stranieri che hanno lasciato il territorio nazionale nel corso di un anno senza aver effettuato alcuna comunicazione all'anagrafe.

Cancellati per altri motivi. Stranieri cancellati dall'anagrafe nel corso di un anno in quanto ad esempio censiti come abitualmente dimoranti, ma che non hanno voluto o potuto (per mancanza di requisiti) iscriversi in anagrafe.

Iscritti per altri motivi. Stranieri iscritti in anagrafe nel corso di un anno ad esempio per ricomparsa di persone erroneamente cancellate per irreperibilità.

Nota metodologica

I dati riguardanti la popolazione straniera residente in Italia sono tratti dagli archivi delle anagrafi dei comuni italiani. La rilevazione è totale: anche quest'anno sono pervenute le informazioni di tutti i comuni.

I dati relativi alla popolazione straniera a fine anno sono calcolati a partire dalla popolazione dichiarata sulla base delle risultanze del 14° Censimento generale della popolazione del 21 ottobre 2001. Il calcolo è effettuato sulla base dei dati sul movimento naturale (iscrizioni per nascita e cancellazioni per morte) e migratorio (iscrizioni e cancellazioni per trasferimento di residenza) verificatosi nei comuni nel corso dell'anno di riferimento.

I principali risultati sono disponibili on line consultando il datawarehouse I.Stat o all'indirizzo <http://demo.istat.it/>, alla voce Cittadini stranieri – Bilancio demografico